

TRE CASALI Il Comune ha bocciato il progetto per il negativo impatto ambientale

No alla centrale a biomasse di Eridania

Meo chiede alla Regione di negare l'autorizzazione a nuovi impianti

In seguito alla decisione della giunta comunale di Treccasali di dire no alla centrale a biomasse progettata dal gruppo Eridania Sadam nell'area industriale di San Quirico, la consigliera regionale dei Verdi Gabriella Meo interviene per sostenere l'iniziativa del Comune della Bassa parmense.

«Le preoccupazioni degli amministratori di Treccasali - sostiene la consigliera Meo - sono fondate e pienamente condivisibili, soprattutto quella sul prevedibile aumento dell'inquinamento atmosferico in tutto il territorio della Bassa parmense che la centrale causerà, se verrà realizzata. Sono talmente convinta della giustizia di queste preoccupazioni che nei giorni scorsi ho presentato un'interrogazione alla giunta regionale in vista della valutazione di impatto ambientale del progetto da parte degli uffici regionali».

Il Comune di Treccasali aveva espresso giudizio negativo sulla realizzazione dell'impianto sollevando perplessità sulle sue dimensioni e sulle opere compensative che nel progetto presentato da Eridania non erano state presentate. La maggioranza ha espresso dubbi anche sull'impatto ambien-



Gabriella Meo; a sinistra lo stabilimento Eridania di San Quirico

tales e le emissioni inquinanti.

«Sul territorio - continua Meo - insistono già diversi impianti di produzione di energia che contribuiscono al peggioramento della qualità dell'aria, come la centrale Edison da 135 megawatt, di cui recentemente la Regione ha autorizzato la ristrutturazione a parità di potenza (revamping), e l'impianto a biogas della

stessa Eridania e in un prossimo futuro la Bassa parmense sarà attraversata dall'autostrada Tirreno-Brennero. In questo modo i principali inquinanti (polveri sottili e ossidi di azoto) aumenteranno sicuramente, mentre la cartografia regionale di zonizzazione di Pm10-NO2 individua già il Comune di Treccasali, così come anche i Comuni limi-

rile, fra le aree di superamento del Pm10 e il Comune di Parma fra quelle di superamento del Pm10 e del NO2».

Ma oltre all'impatto ambientale la consigliera regionale, ritiene la centrale superflua per Eridania.

«La nuova centrale - prosegue l'esponente dei Verdi - non sarà a servizio dello zuccherificio di San Quirico, visto che la Provincia di

Parma ha appena autorizzato Eridania ad installare 3 nuove caldaie per la produzione di vapore per un totale di 27 megawatt termici».

Tutti fattori che avallano, secondo la consigliera, la scelta del Comune.

«Per questi motivi - conclude Meo - ho chiesto alla Regione di negare l'autorizzazione a nuovi impianti che aumenterebbero i superamenti degli inquinanti senza che contestualmente si attuino misure che determinino un significativo miglioramento della qualità dell'aria».